

I Primi 25 anni del GAL Meridaunia



Il 2023 si è chiuso con le celebrazioni del venticinquennale del GAL Meridaunia. Nella sede di Bovino il presidente Pasquale De Vita e il direttore Daniele Borrelli hanno ripercorso il quarto di secolo dell'agenzia di sviluppo dei Monti Dauni. "Venticinque anni di attività a favore di questo territorio che fino al 1998 era semplicemente un'area geografica marginale e poco conosciuta e divisa da due comunità montane. Oggi, grazie al lavoro non solo di Meridaunia ma di tutti i sog-

getti pubblici e privati siamo riusciti a dare una identità al territorio creando il brand Monti Dauni con l'incremento di presenze turistiche grazie anche alla crescita della piccola ricettività, Passi avanti non solo nel campo del turismo, anche il settore agricolo è cresciuto molto con i vari finanziamenti a favore della diversificazione agricola con un ventaglio sempre più ampio di prodotti di eccellenza. Meridaunia è ormai un modello apprezzato e imitato a livello nazionale. Tutto questo gra-

zie all'ottimo lavoro svolto da chi negli anni si è alternato alla guida di questo GAL". Ed ora compatti per le nuove sfide. "Meridaunia è uno strumento al servizio di tutti, e vuole continuare ad essere il propositore di strategie e di visioni, al servizio sia di chi vive nei nostri paesi che di chi vuole investire. Fino al 2029 abbiamo condiviso questa strategia con tutti gli attori dei Monti Dauni e con la Regione Puglia".

Comunità energetiche rinnovabili, Meridaunia avvia un ciclo di incontri nei comuni dei Monti Dauni

I Monti Dauni puntano sull'energia verde non solo per fronteggiare il caro bollette e la fine del mercato tutelato, ma anche come occasione di sviluppo economico e occupazionale. Il 2024 è l'anno delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e, a tale proposito, il GAL Meridaunia è promotore di una serie di iniziative itineranti, a partire da fine gennaio, indirizzate alle pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese finalizzate a far conoscere tale opportunità e a incentivare soluzioni di aggregazione tra i vari operatori con lo scopo di condividere il consumo dell'energia autoprodotta.

Si tratta di un'occasione di sviluppo non solo econo-


GAL MERIDAUNIA


mico e sociale ma anche di una nuova prospettiva nei comportamenti dei consumatori.

Presidi Slow Food, Monti Dauni in prima linea con la Pecora Gentile di Puglia e il suino nero

Oltre le aspettative i risultati del secondo step di "Presidiamo la Puglia", illustrati questa mattina a Bari, nella sala conferenze del Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia. Sette nuovi Presidi che rappresentano la Puglia, da nord a sud, con i Monti Dauni in prima linea che portano a casa due importanti presidi come il Suino Nero e la Pecora Gentile di Puglia. Il progetto è volto alla valorizzazione delle eccellenze agroalimentari e realizzato nell'ambito delle

attività del programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed educazione alimentare, promosso dalla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura. La sinergia fra Regione Puglia Assessorato alle Politiche Agricole



e Slow Food Puglia ha portato all'istituzione di nuovi Presidi che insieme ai cinque "nuovi nati" nella prima fase che si è conclusa esattamente un anno fa, porta a 12 i nuovi Presidi Slow Food in Puglia in due anni. Un risultato numericamente e qualitativamente importante

se si considera che il Presidio è il frutto di un'azione volta a tutelare le piccole produzioni di qualità e a rendere protagonisti dei territori di appartenenza i contadini, gli allevatori e i pescatori locali. Hanno partecipato ai lavori l'Assessore alle Politiche Agricole della Regione Puglia, Donato Pentassuglia, il Presidente di Slow Food Puglia, Marcello Longo, i referenti e i produttori dei Presidi di nuova istituzione, molti dei quali giunti dai Monti Dauni.



Pecora Gentile di Puglia:

ovina autoctona appartenente alla specie *Ovis aries*. La zona di allevamento ricade nella parte settentrionale della regione Puglia, soprattutto in provincia di Foggia e nelle regioni limitrofe storicamente interessate alla transumanza. Ha origine nella provincia di Foggia, area compresa tra il fiume Fortore, il fiume Ofanto, il Gargano e l'Appennino Dauno. Nota per la finezza della sua lana, la razza è apprezzata per la sua resistenza alle malattie e per la capacità di adattamento a condizioni climatiche semi aride della Puglia.



Suino Nero:

la zona di allevamento ricade nell'intero territorio della regione Puglia, con diffusione particolare nell'area della Capitale e dei Monti Dauni. La storia di questa razza è legata alle vicende storiche e pastorali dell'Italia appenninica. Questi esemplari, allevati prevalentemente allo stato brado, si sono adattati alle aree ricche di boschi in cui ghiande, castagne, tuberi e radici rappresentavano una importante fonte nutritiva.



Monti Dauni, pienone a Natale. Puglia Promozione e Borghi Autentici apprezzano

Puglia Promozione punta sulla destinazione Monti Dauni. In questi giorni diverse sono state le visite dei rappresentanti dell'associazione per evidenziare le peculiarità di questo territorio, attenzionato anche da "Borghi Autentici". Boom di visitatori nel periodo di festa grazie anche alle tante iniziative legate al Natale. "I Monti Dauni – ha affermato Carmelo De Rosa di Puglia Promozione – sono una destinazione giovane che ha tanto potenziale sul quale bisogna investire. La Regione Puglia guarda con attenzione ai

Monti Dauni, e la dimostrazione arriva dai cospicui finanziamenti intercettati su questo territorio. Dal punto di vista della ricettività i Monti Dauni stanno crescendo, così come anche gli arrivi e presenze sono in ascesa. Da oggi bisogna puntare sulla qualità, candidandosi a eccellenza di un turismo slow e sostenibile". In provincia di Foggia anche la presidente nazionale di



Borghi Autentici, Rosanna Mazzia. "Al netto dei soliti problemi infrastrutturali, in questo territorio ho notato una energia straordinaria da parte non solo degli amministratori ma anche dei cittadini che vogliono creare quelle condizioni favorevoli alla restanza. Peccato che il Governo centrale continui ad ignorare questo patrimonio unico".

